

proposta di legge n. 129

a iniziativa dei Consiglieri

BUCCIARELLI, GIANNOTTI, FAVIA, ALTOMENI, CASTELLI

presentata in data 16 novembre 2006

RICONOSCIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE DEI CONSIGLIERI
DELLA REGIONE MARCHE CESSATI DAL MANDATO

Signori Consiglieri,

con la presente proposta di legge si intende modificare la legge regionale 18 marzo 1991, n. 7 recante "Riconoscimento Associazione degli ex consiglieri della Regione Marche" per ridefinire il ruolo e i compiti dell'Associazione degli ex consiglieri regionali e i suoi rapporti con l'Assemblea regionale.

In questi anni, infatti, l'Associazione ha sempre più costituito un punto di riferimento per i consiglieri regionali in carica o cessati dal mandato ed avviato proficui ed utili rapporti con altre analoghe associazioni, in particolare con l'Associazione degli ex-parlamentari.

Numerose sono anche state le iniziative che l'Associazione ha realizzato d'intesa o in collaborazione con il Consiglio regionale su tematiche istituzionali di particolare interesse ed attualità.

Appare, pertanto, opportuno proprio sulla base dell'esperienza fin qui maturata, definire in maniera più organica la natura dell'Associazione e definire i rapporti funzionali con il Consiglio regionale ed, in particolare, con l'Ufficio di Presidenza.

Poiché la proposta di legge ridefinisce il ruolo e le funzioni dell'Associazione è apparso opportuno abrogare la precedente legge n. 7 del 1991 che disciplinava la materia.

La presente proposta di legge si compone di sei articoli.

L'articolo 1 definisce l'Associazione tra gli ex consiglieri regionali come Associazione dei consiglieri cessati dal mandato e detta le finalità della sua costituzione.

L'articolo 2 individua le tutele e le prerogative dei consiglieri regionali cessati dal mandato, l'articolo 3 indica le funzioni e i compiti dell'Associazione tra i quali in particolare la formazione dell'Albo dei consiglieri regionali cessati dal mandato; l'articolo 4 definisce il supporto organizzativo.

L'articolo 5 istituisce l'archivio dei consiglieri regionali cessati dal mandato che conserva e cura la sistemazione dei documenti cartacei, audiovisivi ed elettronici conferiti dai consiglieri cessati dal mandato.

L'articolo 6 abroga la legge regionale 18 marzo 1991, n. 7.

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione riconosce l'Associazione dei consiglieri cessati dal mandato della Regione Marche, costituita secondo lo Statuto che la stessa si è dato, per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- a) mantenere il patrimonio dell'esperienza acquisito dai consiglieri regionali nell'operare per l'interesse delle Marche;
- b) contribuire alla valorizzazione delle funzioni della Regione mediante convegni, conferenze, pubblicazioni, studi, ricerche e manifestazioni varie;
- c) coadiuvare i consiglieri regionali cessati dal mandato e le famiglie dei deceduti nei rapporti con il Consiglio regionale.

2. L'Associazione ha sede in Ancona presso il Consiglio regionale delle Marche.

Art. 2
(Prerogative dei consiglieri cessati dal mandato)

1. Ai consiglieri regionali cessati dal mandato è riconosciuto il più ampio diritto di informazione e documentazione in ordine all'attività del Consiglio e di accesso agli uffici consiliari.

2. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio e la Giunta regionale, trasmettono all'Associazione, per gli usi e le necessità dei propri associati, le pubblicazioni edite o distribuite dalla Regione e il Bollettino ufficiale della Regione Marche.

3. A ciascun consigliere cessato dal mandato è altresì assicurata la fornitura della rassegna stampa on line.

4. I consiglieri cessati dal mandato possono fregiarsi della denominazione di "Consiglieri regionali onorari".

Art. 3
(Funzioni dell'Associazione)

1. La Regione favorisce lo svolgimento delle manifestazioni e delle attività culturali e di informazione promosse dall'Associazione dei consiglieri regionali cessati dal mandato della Regione Marche.

2. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale possono chiedere la collaborazione dell'Associazione per l'organizzazione e l'attuazione di convegni, manifestazioni ed altre attività socio-culturali rientranti tra i propri compiti istituzionali.

3. L'Associazione è consultata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale su ogni proposta relativa allo stato giuridico ed economico riguardante i consiglieri regionali cessati dal mandato.

4. L'associazione, attraverso la struttura amministrativa messa a disposizione dall'Ufficio di Presidenza ed in collaborazione con i competenti uffici del Consiglio, cura ed aggiorna l'albo dei consiglieri regionali cessati dal mandato.

Art. 4

(Sede e struttura amministrativa dell'Associazione)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale dota l'Associazione dei consiglieri cessati dal mandato del supporto organizzativo e dei servizi necessari per l'espletamento delle sue funzioni e fornisce alla stessa una sede adeguata.

Art. 5

(Archivio dei consiglieri regionale cessati dal mandato)

1. E' istituito presso la biblioteca del Consiglio regionale delle Marche, l'archivio dei consiglieri regionali cessati dal mandato.

2. L'archivio di cui al comma 1, raccoglie, conserva e cura la sistemazione, anche con l'ausilio di strumenti informatici, dei documenti cartacei, audiovisivi ed elettronici conferiti dai consiglieri regionali cessati dal mandato.

3. I documenti di cui al comma 2, possono essere conferiti all'archivio sotto forma di fondo, di parte di esso ovvero di semplice documentazione non classificata.

4. Il conferimento avviene in forma volontaria e a titolo gratuito da parte dei consiglieri regionali cessati dal mandato, dei loro familiari, dei gruppi consiliari, di associazioni e fondazioni ovvero di altri soggetti.

5. Le modalità di gestione, organizzazione e consultazione dell'archivio dei consiglieri cessati dal mandato, sono stabilite con apposito regolamento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale delle Marche, su proposta della Commissione di vigilanza della biblioteca, di cui all'articolo 13 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Art. 6

(Abrogazione)

1. La legge regionale 18 marzo 1991, n. 7 (Riconoscimento associazione degli ex consiglieri della Regione Marche) è abrogata.